

Riassunto del rapporto finale «Il carico di malattia dovuto al consumo di tabacco in Svizzera ai giorni nostri e nel 2050»

Su incarico dell'Associazione svizzera per la prevenzione del tabagismo, l'Istituto di economia sanitaria di Winterthur, appartenente alla Scuola universitaria di scienze applicate di Zurigo ZHAW, ha calcolato il carico di malattia dovuto al consumo di tabacco in Svizzera.

I ricercatori hanno calcolato il carico di malattia dovuto al consumo di tabacco in Svizzera nel 2015 sulla base delle quattro cifre chiave seguenti: numero dei decessi, anni di vita perduti a causa di una disabilità (disability-adjusted life-years, DALY), costi medici diretti e perdite di produzione. Sono stati inoltre pronosticati i casi di decesso per tabagismo in Svizzera fino al 2050.

Lo studio si è limitato al carico di malattia causato dal consumo di tabacco. In proposito non sono state considerate altre tipologie di consumo del tabacco come lo snus o il tabacco da fiuto e neppure altre forme di consumo di nicotina, come le sigarette elettroniche. Non è stato considerato nemmeno il carico di malattia dovuto al fumo passivo

Sul piano metodologico, lo studio adotta un approccio top-down basato sulla prevalenza, utilizzando le smoking attributable fraction (SAF). Il numero di decessi per malattia dovuta al tabagismo è stato definito in base alla statistica delle cause di morte dell'Ufficio federale di statistica (UST). I DALY sono stati ricavati dallo studio Global Burden of Disease. I costi medici diretti e le perdite di produttività sono stati ripresi dallo studio «Kosten der nicht übertragbaren Krankheiten in der Schweiz» (Costi delle malattie non trasmissibili in Svizzera; disponibile solo in lingua tedesca). Per stabilire il carico di malattia dovuto al consumo di tabacco, i ricercatori hanno combinato la prevalenza dei fumatori secondo l'Indagine sulla salute in Svizzera con le stime dei relativi rischi basate su un'analisi bibliografica. La combinazione di questi due parametri ha permesso di calcolare le SAF, che indicano la quota d'insorgenza di malattie attribuibili al consumo di tabacco.

I risultati più importanti possono essere riassunti come segue:

- Nel 2015, il consumo di tabacco è stato all'origine di complessivamente 9535 morti, il che corrisponde al 14,1 per cento di tutti i decessi.
- Inoltre, nello stesso anno il consumo di tabacco in Svizzera ha portato a 208 999 DALY, ciò che corrisponde al 10,2 per cento di tutti i DALY.
- Oltre a questa perdita di anni e qualità di vita, il consumo di tabacco ha provocato costi medici diretti per 3 miliardi di franchi (363 franchi pro capite/popolazione globale).
- Le perdite di produttività sono ammontate a 2 miliardi di franchi (242 franchi pro capite/popolazione globale).
- In base all'evoluzione tra il 1995 e il 2015, i ricercatori hanno pronosticato tra gli uomini una riduzione lineare dei decessi dovuti al consumo di tabacco fino al 2050,
- mentre per le donne hanno previsto un aumento lineare di questo tipo di decessi entro la stessa scadenza.

I decessi riconducibili al tabagismo sono stati pronosticati utilizzando modelli ARIMA derivati dall'analisi della serie cronologica basata sull'evoluzione dei decessi riconducibili al tabagismo dal 1995 al 2015. Questo corrisponde a un orizzonte previsionale di 35 anni per un periodo di osservazione di soli 21 anni, il che richiede un'elevata estrapolazione. I risultati sono stati plausibilizzati mediante analisi di sensibilità e di scenari.